



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC024/421

del 19/11/2021

DIPARTIMENTO **GOVERNO DEL TERRITORIO -AMBIENTE**

SERVIZIO **GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE**

UFFICIO **Autorizzazioni Scarichi – AUA AQ**

OGGETTO: D.Lgs. 152/06. Autorizzazione allo scarico negli strati superficiali del sottosuolo, delle acque di prima pioggia, trattate, ed eccedenza della prima pioggia, derivanti dal piazzale della Ditta Di Carlo Mario srl, via degli Api 3 – Comune di Capestrano (AQ). - dati catastali foglio 8 Capestrano, part.IIIa 36 ed altre.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 29.07.10, n. 31 e s.m.i. ;

VISTO il DPR 13 marzo 2013, n. 59;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque adottato con D.G.R. del 09.08.10, n. 614 ed approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 51/9 e 51/10 del 16.12.2015;

VISTA la Legge Regionale 20.10.2015 n. 32 di riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014 e quanto in essa recante all'art. 3 comma 1: sono oggetto di trasferimento alla Regione le seguenti funzioni amministrative attribuite, conferite, o comunque esercitate dalle Province prima dell'entrata in vigore della presente legge, secondo le norme richiamate di seguito nell'allegato A:....omissis..... lett. s) le funzioni in materia di tutela ambientale, competenza assegnata alla Regione dalla vigente normativa statale di settore; in particolare ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione degli adempimenti amministrativi in materia ambientale omissis....) la regione è l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 144 del 4 marzo 2016 di recepimento, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della legge regionale 20 ottobre 2015, n. 32;

VISTA la DGR 28.12.2018, n. 1045 "Approvazione delle Linee guida per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue";

VISTA la DGR 05 dicembre 2016, n. 812, contenente le *linee guida A.U.A.*;

- TENUTO CONTO:**
- che la ditta Di Carlo Mario srl è dotata di AUA ex DPR 59/13, adottata dalla Provincia dell'Aquila, a suo tempo competente, con atto protocollo n. 73066 del 23.12.2014 e rilasciata dal SUAP del Comune di Capestrano con provvedimento conclusivo notificato alla Ditta in data 30/01/2015 (durata anni 15, scadenza il 30/01/2030), che sostituisce:
 - autorizzazione n. 24359 del 12/04/2011 per lo scarico nel suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dai servizi igienici aziendali.
 - autorizzazione n. 16211 del 13/03/2012 per lo scarico al suolo delle acque di prima pioggia del piazzale dell'attività, con immissione anche delle acque eccedenti la prima pioggia.
 - Autorizzazione per le emissioni in atmosfera n. 78609 del 08/11/2012
 - Comunicazione in materia di rifiuti - iscrizione RIP/55/2001/AQ provvedimento Provincia 25731 del 23/04/2010
 - Comunicazione inizio attività del 23/08/2000.
 - che con nota acquisita dalla Regione Abruzzo, Servizio DPC002, in atti al prot.n. 57971 del 27/02/2020, la ditta Di Carlo Mario S.r.l. ha presentato, ai sensi dell'art. 27-bis, istanza di attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il rinnovo con ampliamento dell'autorizzazione per la coltivazione e sistemazione ambientale della cava in località "Via degli Api"- Capestrano, indicando, tra i titoli da acquisire, l'autorizzazione agli scarichi dal Servizio Gestione e Qualità delle Acque della Regione Abruzzo;
 - che il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo (DPC002, autorità competente per il PAUR) con nota protocollo n. 165786 del 01/06/2020 ha comunicato, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3, l'avvenuta pubblicazione sullo SRA (Sportello Ambiente regionale) della documentazione e degli allegati progettuali, tra i quali la relazione a firma dell'ing. Lino Prezioso e controfirmata dalla Ditta, datata 29/12/2009, relativa allo scarico delle acque di prima pioggia e comunicazione delle eccedenti (seconda pioggia);
 - che, nell'ambito del procedimento, la Ditta ha dichiarato che la gestione degli scarichi idrici non presenta modifiche rispetto a quanto autorizzato, ed anche in riscontro alla nostra richiesta di integrazioni n. 197217 del 30/06/2020, tale invarianza è stata ulteriormente confermata e documentata.
 - che con nota prot. n. 304495 del 19/10/2020 l'autorità competente ha convocato per il giorno 29/10/2020 un incontro istruttorio il cui verbale è stato inviato a tutti gli Enti coinvolti con nota prot. n. 321094/20 del 30/10/2020 e pubblicato all'interno dello SRA;
 - che l'autorità competente ha indetto la Conferenza di Servizi, con nota prot.n. 314948 del 28/07/2021 ed ha pubblicato sullo SRA i verbali delle relative riunioni tenutesi in data 08/09/2021 la prima e 15/11/2021 la seconda, conclusiva, che, considerati i pareri rilasciati dagli enti nel corso della stessa, si è chiusa con esito positivo;
 - che al protocollo n. 447651 del 29/10/2021 è stata acquisita la nota protocollo n. 23278 di pari data con la quale la Provincia dell'Aquila ha preso atto della variazione del legale rappresentante della Di Carlo Mario srl e dalla quale si è appreso che la Ditta con nota del 02.09.2021, acquisita al protocollo del SUAP n. 43178 di pari data, ha comunicato che la Signora Colalongo Giuseppina nata a Casalincontrada (CH) il 10/06/1954 è subentrata, a decorrere dal 12.05.2021, al sig. Di Carlo Alfredo in qualità di

Amministratore Unico legale rappresentante della Ditta Di Carlo Mario srl, con sede legale ed operativa in Capestrano Aq via degli api n. 3;

- del giudizio del CCRVIA N. 3551 del 11/11/2021, favorevole nel rispetto di due condizioni ambientali (non attinenti alla materia degli scarichi idrici)
- che con protocollo n. 519110 del 16/11/2021 il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo ha trasmesso il verbale della riunione del 15.11.2021 della CdS, con relativi allegati, tra cui il parere del Dipartimento Prevenzione della ASL n. 190305 del 07.09.2020, favorevole per l'adozione del PAUR, con prescrizioni (non espressamente riguardanti gli scarichi idrici);
- che al protocollo n. 521972 del 18/11/2021 è stato acquisito il parere del Distretto provinciale dell'Aquila dell'ARTA n. 56538 di pari data, nel quale si precisa che la Ditta chiede autorizzazione per gli scarichi idrici negli strati superficiali del sottosuolo costituiti da acque reflue provenienti dai servizi igienici assimilabili alle domestiche (oggetto di altro, specifico atto autorizzativo) e dalle acque di prima pioggia, con l'individuazione dei parametri caratterizzanti lo scarico di tali acque di prima pioggia "con riferimento alla tabella 4 allegato 5 alla parte III del D LGS 152/06 ed alla sezione 2, punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06" sotto riportati:

1 pH	14 Nichel
2 SST	15 Piombo
3 COD	16 Rame
4 BOD5	17 Zinco
5 Alluminio	18 Solfati
6 Arsenico	19 Cloruri
7 Bario	20 Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti (*) Sez.2 punto 2.1
8 Boro	21 Azoto ammoniacale
9 Mercurio (*) Sez.2 punto 2.1	22 Tensioattivi totali
10 Cromo totale	23 Escherichia Coli
11 Ferro	24 Saggio di Tossicità acuta
12 Manganese	
13 Cadmio (*) Sez.2 punto 2.1	
(*) Sez.2 Punto 2.1 Allegato 5 alla Parte III del TUA	

- che l'AUA sopra richiamata (protocollo Provincia Aq n. 73066 del 23.12.2014, notificata alla Ditta dal SUAP in data 30/01/2015) cesserà di avere validità contestualmente al rilascio del PAUR [DGR 812/2016, punto 4.3-13-lett a)], come già comunicato alla Ditta con nota n. 197217 del 30/06/2020 di questo Servizio DPC024, nell'ambito del procedimento PAUR;
- che non si ravvedono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di che trattasi;
- che sono stati versati a favore della Regione Abruzzo gli oneri istruttori pari a 150 € in data 18/11/2021;

CONSIDERATO

che, alla luce delle dichiarazioni della ditta che nulla è cambiato in merito alle condizioni tecniche gestionali che hanno determinato il rilascio della precedente autorizzazione, vengono di seguito richiamati i dati significativi evidenziati nella stessa:

- lo scarico proviene esclusivamente dal piazzale annesso alla ditta
- tipologia di trattamento acque di prima pioggia: sedimentazione, disoleatura

- lo scarico avviene tramite apposita tubazione per dispersione nel suolo
- nel punto di immissione al suolo dello scarico delle acque di prima pioggia, dopo il pozzetto fiscale di controllo, confluiscono anche le acque di seconda pioggia scolmate a monte dell'impianto di trattamento
- la prima e la seconda pioggia prima di immettersi nella condotta di scarico finale confluiscono nel pozzetto fiscale in maniera tale da non miscelarsi e consentire il regolare prelievo delle acque di prima pioggia per i controlli del caso
- dichiarazione attestante l'assenza di olii minerali
- coordinate del punto di scarico: Lat 42,2821; Long 13,7613
- rispetto dei limiti di cui alla tab. 4 per scarichi al suolo;

CONSIDERATO

altresì che nella richiamata relazione a firma dell'ing. Lino Prezioso e controfirmata dalla Ditta, datata 29/12/2009, si rilevano i seguenti ulteriori dati:

- la superficie scolante, dotata di pavimentazione impermeabile e di rete di raccolta delle acque meteoriche, è l'area ove si svolge l'attività di recupero di rifiuti inerti di natura non pericolosa, ed è un piazzale realizzato in massetto industriale in calcestruzzo armato di circa 2000 m²;
- tale piazzale è posto ad una quota superiore rispetto alle aree circostanti in modo da impedire la confluenza delle acque provenienti dall'esterno ed ha idonea pendenza per il deflusso delle acque verso una canaletta di raccolta realizzata sul lato nord, dalla quale, dopo una prima sezione di grigliatura, sono inviate al pozzetto partitore e quindi ad una vasca di accumulo avente una capacità pari a circa 10 m³, a fronte di un calcolo di 8 m³ di acqua di prima pioggia raccolta dalla superficie di 2000 m². L'acqua chiarificata tramite sedimentazione nella vasca viene pompata ed avviata ad un trattamento di disoleazione prima dello scarico finale;

EVIDENZIATO

che, trattandosi di scarico nel suolo, visto il rimando dell'ARTA al punto 2.1 Sez. 1.2. All. 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 "sostanze per cui esiste il divieto di scarico", i parametri "Mercurio", "Cadmio" e "Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti" devono essere assenti e tale assenza va intesa come concentrazione non superiore ai limiti di rilevabilità dello strumento.

Si specifica che, come riportato nelle indicazioni ISPRA, si definiscono idrocarburi persistenti l'insieme dei composti che, dopo i processi di estrazione e purificazione, possono essere rilevati mediante GC-FID, su colonna capillare non polare con tempi di ritenzione compresi tra quelli del n-eicosano (C20) e del n-tetracontano (C40)

RITENUTO

- di accogliere l'istanza di autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui all'art. 124 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. presentata dalla ditta in oggetto nominata e rilasciare alla stessa, a conclusione dell'endoprocedimento di competenza, il titolo abilitativo di interesse richiesto, facendo salvi gli eventuali diritti di terzi, disposizioni e direttive vigenti in materia, nonché le autorizzazioni, concessioni e nulla osta di competenza di altri Enti e Organismi, previsti dalla normativa vigente per il caso in specie;
- di revocare, con decorrenza dalla data di notifica alla Ditta interessata del Provvedimento di PAUR, l'AUA adottata dalla Provincia dell'Aquila, a suo tempo competente, con atto protocollo n. 73066 del 23/12/2014 e rilasciata dal SUAP del Comune di Capestrano con provvedimento conclusivo notificato alla Ditta in data 30/01/2015;

PRESO ATTO

del parere favorevole espresso dal responsabile del procedimento;

ACCERTATA

la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” ed in particolare l’art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l’adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l’amministrazione verso l’esterno;

DATO ATTO

- che con D.G.R. n. 285 del 30/04/2018, alla sottoscritta D.ssa Sabrina Di Giuseppe è stato conferito l’incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali, attualmente denominato Territorio - Ambiente;
- che con Determinazione Direttoriale n. DPC141 del 23/05/2019, alla Sig.ra Anna Bernardi è stato conferito l’incarico di Responsabile dell’Ufficio Autorizzazioni Scarichi AQ- AUA AQ-TE del Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali ora Ufficio Autorizzazioni Scarichi AQ - AUA del Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente;
- che il Responsabile del Procedimento, Anna Bernardi e la sottoscritta, ai sensi dell’art. 6 bis della L. n 241/1990 e s.m.i., non si trovano in conflitto di interesse;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

REVOCARE con decorrenza dalla data di notifica alla Ditta interessata del Provvedimento di PAUR, l’AUA adottata dalla Provincia dell’Aquila con atto protocollo n. 73066 del 23.12.2014 e rilasciata dal SUAP del Comune di Capestrano con provvedimento conclusivo notificato alla Ditta in data 30/01/2015;

AUTORIZZARE con decorrenza dalla data di notifica alla Ditta interessata del Provvedimento di PAUR, la Società Di Carlo Mario srl, in persona del legale rappresentante pro-tempore (attualmente la sig.ra Colalongo Giuseppina) - allo scarico negli strati superficiali del sottosuolo, tramite tubo a dispersione, delle acque reflue di prima pioggia trattate, derivanti dal piazzale annesso all’attività di recupero inerti non pericolosi, svolta in Capestrano, via degli Api 3, dati catastali foglio 8 Capestrano, part.III 36, in conformità alla documentazione progettuale presentata e pubblicata sullo SRA, alle seguenti condizioni:

- lo scarico delle acque di prima pioggia, prelevate nel punto di prelievo, costituito dal pozzetto fiscale deve rispettare i limiti previsti dalla Tab. 4 dell’Allegato 5 alla parte terza del D.L.gs 152/06 e s.m.i.;
- trattandosi di scarico al suolo, visto il rimando dell’ARTA al punto 2.1 Sez. 1.2. All. 5 alla parte III del D.L.gs 152/06 “sostanze per cui esiste il divieto di scarico”, i parametri **“Mercurio”, “Cadmio” e “Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti”** devono essere assenti; tale assenza va intesa come concentrazione non superiore ai limiti di rilevabilità dello strumento. Si specifica altresì che, come riportato nelle indicazioni ISPRA, si definiscono idrocarburi persistenti l’insieme dei composti che, dopo i processi di estrazione e purificazione, possono essere rilevati mediante GC-FID, su colonna capillare non polare con tempi di ritenzione compresi tra quelli del n-eicosano (C20) e del n-tetracontano (C40);
- per il parametro Escherichia Coli, si fissa il limite ≤5000 UFC/100 mL;
- il saggio di tossicità acuta va eseguito su Daphnia Magna;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. **effettuare gli autocontrolli analitici delle acque di scarico**, prelevate nel pozzetto fiscale di controllo, con cadenza almeno semestrale. I rapporti di prova devono essere

sottoscritti da soggetto abilitato, conservati a cura del titolare e messi a disposizione dell'autorità di controllo; **devono essere indagati tutti i seguenti parametri indicati dall'ARTA nel parere sopra richiamato:**

1 pH	14 Nichel
2 SST	15 Piombo
3 COD	16 Rame
4 BOD5	17 Zinco
5 Alluminio	18 Solfati
6 Arsenico	19 Cloruri
7 Bario	20 Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera
8 Boro	persistenti (*) Sez.2 punto 2.1
9 Mercurio (*) Sez.2 punto 2.1	21 Azoto ammoniacale
10 Cromo totale	22 Tensioattivi totali
11 Ferro	23 Escherichia Coli
12 Manganese	24 Saggio di Tossicità acuta
13 Cadmio (*) Sez.2 punto 2.1	
(*) Sez.2 Punto 2.1 Allegato 5 alla Parte III del TUA	

L'eventuale risultato positivo della prova di tossicità eseguito con Daphnia magna, determina l'obbligo di approfondimento delle indagini analitiche, la ricerca delle cause di tossicità e la loro rimozione. Resta facoltà dell'ARTA, quale organo tecnico di controllo, di integrare, in sede locale, il numero e il tipo di parametri da ricercare nello scarico;

- 2.i limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- 3.mantenere il pozzetto di ispezione e campionamento accessibile agli organi di controllo, a norma di legge;
- 4.garantire la corretta efficienza, la perfetta conduzione e manutenzione, la perfetta gestione dell'impianto di depurazione, di tutte le componenti sia fisse che mobili, di tutte le pertinenze e della rete di adduzione e di scarico per impedire esalazioni, tracimazioni, percolazioni, spandimenti e fuoriuscita di reflui che possano arrecare pregiudizi a terzi, danni al corpo recettore, alle acque, al suolo, al sottosuolo e all'ambiente in generale;
- 5.in caso di inconvenienti e/o anomalie, provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ed evitare danni all'ambiente circostante, anche temporanei e dare immediata comunicazione a questo Servizio e al Distretto Provinciale ARTA, seguita da relazione sulla gestione degli impianti con indicazione delle cause e dei provvedimenti adottati;
- 6.conservare la presente autorizzazione, unitamente al provvedimento di PAUR, completa della documentazione ed esibirla in caso di controllo all'autorità competente.
- 7.comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alle caratteristiche dell'impianto, dello scarico o della titolarità dello stesso e in generale a tutto quanto comunicato e dichiarato ai fini dell'ottenimento della presente autorizzazione;

SPECIFICARE

-che la presente autorizzazione ha validità di anni quattro dalla data dalla data di notifica alla Ditta interessata del Provvedimento di PAUR;

-che un anno prima della scadenza dovrà essere richiesto il rinnovo a cura dell'interessato: se la domanda di rinnovo sarà stata tempestivamente presentata, lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto in funzione nel rispetto dell'autorizzazione concessa fino all'adozione di nuovo provvedimento, dietro adeguata certificazione da esibirsi a cura dell'interessato sulla conformità dello scarico alle vigenti norme in materia.

-che la presente autorizzazione:

- a) potrà essere modificata in relazione a nuove normative tecniche o altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controlli;
- b) è rilasciata fatti salvi diritti di terzi, essa riguarda esclusivamente il titolo ambientale necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benestare o nulla osta di competenza di altri Enti o quant'altro necessario previsto dalle normative vigenti, anche se non espressamente indicate nel presente atto;

-che in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, si procederà secondo la gravità dell'infrazione:

- alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo o danno per l'ambiente.

PRENDERE ATTO

che le acque di supero della prima pioggia (seconda pioggia), scolmate a monte dell'impianto di trattamento, saranno scaricate insieme alle acque di prima pioggia senza pregiudicare il campionamento;

STABILIRE

che la presente autorizzazione sarà inviata, contestualmente al rilascio del PAUR, a cura del Servizio DPC002-Valutazioni ambientali, ai seguenti Enti, nei rispettivi indirizzi:

- Legale rappresentante della Ditta DI CARLO MARIO srl;
- Sig. Sindaco del Comune di Capestrano
- SUAP del Comune di Capestrano
- A.R.T.A. Distretto Provinciale dell'Aquila
- ASL – SIESP L'Aquila

L'Estensore
(Anna Bernardi)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Responsabile del Procedimento
(Anna Bernardi)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Dirigente
(Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe)
FIRMATO DIGITALMENTE